

# Festival Filosofia, centro blindato

Via Emilia chiusa da corso Duomo a largo Garibaldi, in piazza con i biglietti

Sarà un'edizione un po' particolare quella che sta per iniziare al Festival Filosofia, che animerà Modena da venerdì a domenica. Le disposizioni di sicurezza volute dalla circolare Gabrielli si faranno sentire e anche in centro saranno adottate misure di sicurezza: l'accesso alle piazze degli eventi sarà regolato con i biglietti e via Emilia sarà chiusa al traffico da largo Garibaldi a corso Duomo. In tutto quasi duecento eventi in tre giorni.

## Via Emilia e piazze blindate per il Festival Filosofia

La circolare Gabrielli sulle manifestazioni modifica i piani della grande kermesse. Alle lezioni si accederà con biglietto, chiuso il tratto largo Garibaldi-corso Duomo

■ A PAG. 15

### di Stefano Luppi

Anche il Festivalfilosofia che si svolge da venerdì a domenica prossimi attraverso 200 appuntamenti gratuiti dovrà sottostare alle nuove regole per la sicurezza che da alcuni mesi sono in vigore in Italia. Un festival in parte "blindato" - perché la decisione non stravolge le caratteristiche della ormai nota manifestazione dedicata alle "arti" e diretta da quest'anno da Daniele Francesconi - con qualche criterio in più per garantire uno svolgimento tranquillo è stato applicato. Inutile negarlo. In particolare via Emilia Centro in città sarà chiusa al traffico veicolare, probabilmente posizionando o i dissuasori tondi in cemento o i classici new jersey, all'altezza di corso Duomo e dalle parti di porta Bologna alle soglie di largo Garibaldi.

Più evidenti, ma non in grado di stravolgere l'identità della manifestazione si raccomandano gli organizzatori, sarà invece la gestione delle piazze. Queste saranno ad accesso controllato e limitato come da mesi ormai avviene, dappertutto anche a Modena in luglio in occasione del Radio Bruno Estate in piazza Roma. «Sostanzialmente - spiega il direttore Francesconi - nelle piazze di Modena, Carpi e Sassuolo si potrà circolare liberamente come al solito. C'è un aumento della assistenza al pubblico e potranno entrare nelle piazze, che dunque saranno recintate, solo le persone che si siederanno. Le altre comunque potranno restare in piedi nei pressi della piazza, com'è sempre avvenuto perché solo a quelle sedute verrà fornito una sorta di tagliando e solo a queste ultime il personale adeguatamente formato farà controlli.

Ma appunto i modi del festival non cambiano». Tra una lezione e l'altra si potrà scegliere anche di rimanere all'interno per l'evento successivo. Anche il sindaco Muzzarelli ha fatto cenno al tema, spiegando che «la sicurezza deve essere al primo posto, ci saranno regole di accesso alle piazze, ci saranno disagi, ma saranno a fin di bene».

Francesconi ha illustrato le caratteristiche di quest'anno. «Il festival è una sorta di piattaforma girevole, con diverse piste che decliniamo attraverso le lezioni e le iniziative artistiche. Quest'anno parliamo delle arti che vuole dire anzitutto parlare di noi stessi. In numerose delle 51 lezioni di quest'anno diciamo che è cruciale la messa in opera di noi, attraverso l'esibizione del corpo, le interazioni quotidiane, i social media. Ma è solo una pista tra le molte che il pubblico potrà seguire. Que-

st'anno è fondamentale il programma artistico, gli atelier degli artisti in particolare, l'installazione di Franco Vaccari al San Paolo o quello di Eron a Palazzo Santa Chiara. Noi siamo pronti, abbiamo una squadra giovane e molto competitiva». Alseldo Soverni, numero 1 del consorzio Festivalfilosofia, ha riassunto per tutti i presenti - sindaci, assessori, presidenti di fondazioni, sponsor, l'assessore regionale Massimo Mezzetti - cosa è la manifestazione: «A noi interessa soprattutto che i nostri visitatori stiano 2,5 giorni in media a dormire a Modena. Abbiamo ottenuto l'alto patronato del presidente della Repubblica: arriverà a Muzzarelli un telegramma di Mattarella». Presente anche l'ex direttore Michelina Borsari: «Le arti e le tecniche hanno trasformato il mondo rendendolo artificiale. Per lungo tempo arti e mestiere sono state sovrapposte poi cesure storiche le hanno staccate».

### I NUMERI

#### 200 APPUNTAMENTI

Tutti gratuiti gli eventi del Festival Filosofia che quest'anno arriveranno a quota 200 in soli 3 giorni.

#### 154 STAGISTI

Otto scuole superiori della città hanno attivato con il Consorzio 154 stage con altrettanti studenti che aiuteranno l'organizzazione del Festival.

#### 174 TITOLI

Sono ormai arrivate alla ragguardevole cifra di 174 i titoli delle "Lezioni dei filosofi", paginette tascabili che si possono acquistare.



Alcuni ragazzi mostrano i materiali del Festival di questa edizione

## L'EVENTO » DA VENERDÌ A DOMENICA



Piazza Grande gremita: quest'anno per accedere allo spazio ci sarà un controllo all'ingresso, si entrerà con biglietto

MODENA, CARPI E SASSUOLO

## In tutto 51 lezioni con tanti nomi nuovi

Piazze e cortili delle tre città ospiteranno oltre 50 lezioni magistrali in cui maestri del pensiero filosofico si confronteranno con il pubblico sulle varie declinazioni del termine "arti". Il programma illustrato ieri dai sindaci Gian Carlo Muzzarelli (Modena) e Alberto Bellelli (Carpi), l'assessore di Sassuolo Giulia Pigoni, i presidenti delle Fondazioni di Modena, Carpi e San Carlo Cavicchioli, Schena e Baldaccini, esplora la radice comune e talora sottovalutata delle arti e delle tecniche che si manifesta negli oggetti "fat-

ti ad arte". Siamo dunque nel campo della maestria che accomuna artisti e artigiani in tutti i campi del produrre: a Modena esempi eclatanti sono il truciolo e l'abbigliamento a Carpi, la Ferrari a Modena, la ceramica a Sassuolo. Quest'anno ci sono una ventina di filosofi mai venuti al festival, circa il 40% del totale e tra i protagonisti ci sono Enzo Bianchi, Massimo Cacciari, Brunello Cucinelli (Lectio "Confindustria Emilia"), Roberto Esposito, Umberto Galimberti, Michela Marzano, Salvatore Natoli, Massimo

Recalcati (Lectio Gruppo Hera), Emanuele Severino (Lectio Rotary Club Gruppo Ghirlandina), Carlo Sini, Silvia Vegetti Finzi (Lectio Coop Alleanza 3.0) e Remo Bodei, presidente del Comitato scientifico del Consorzio. Particolarmente nutrita la componente degli stranieri: Agnès Giard, Nathalie Heinich, Gilles Lipovetsky, Marie José Mondzain, Jean-Luc Nancy, Georges Vigarello e Marc Augé, che fa parte del comitato scientifico del Consorzio. Ci sono anche l'americano James Clifford, il britannico Daniel Miller, il croato Deyan

Sudijc, la tedesca Rahel Jaeggi e lo spagnolo Francisco Jaurata. Il programma filosofico del festival propone anche la sezione "la lezione dei classici", con esperti che illustrano lo statuto delle tecniche in Platone, la poiesis in Aristotele, il ruolo di tecnica e lingua per la civilizzazione in Lucrezio. Per l'età moderna si discuterà l'intreccio di arti, tecniche e scienza nell'opera di Galilei: «E' lui il vero nume tutelare quest'anno perché si costruiva i suoi strumenti e li riproduceva anche ad acquerello prima di realizzarli», conclude Francesconi. (s.l.)

### INTERVERRANNO

**BRUNELLO CUCINELLI**

**E DANIEL MILLER**